

Newsletter ANMIL Onlus

Mercoledì 04.12.2019 - n. 40 - Anno XII

In Evidenza

- Giornata della Disabilità: i disabili sono oltre 3 milioni
- Disabili: inclusione lavorativa traguardo lontano
- Rivalutazione delle prestazioni INAIL per danno biologico
- Calano infortuni mortali ma solo quelli plurimi

N.B. I link segnalati nella presente newsletter possono essere soggetti a modifiche, legati all'aggiornamento dei rispettivi siti; si tratta comunque di notizie selezionate provenienti da fonti qualificate che non richiedono aggiornamenti per almeno due settimane. Per evitare comunque la perdita delle notizie consigliamo gli utenti di scaricare subito il contenuto delle pagine segnalate.

Disabilità

Giornata della Disabilità: i disabili sono oltre 3 milioni

Sono tre milioni e centomila in Italia le persone con disabilità, pari al 5,2% della popolazione. Gli anziani sono i più colpiti: quasi un milione e mezzo gli ultra settantacinquenni che sono in condizione di disabilità, dei quali 990 mila sono donne. E' quanto emerge dal rapporto Istat "Conoscere il mondo della disabilità", in un incontro organizzato dal Cip e dall'Inail, alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della Giornata delle persone con disabilità.

Oltre seicentomila persone con limitazioni gravi vivono in una situazione di grande isolamento, senza nessuna rete su cui poter contare in caso di bisogno. Di queste, ben 204mila vivono completamente sole.

Dall' 1 gennaio 2020 verrà istituito un ufficio permanente per le persone con disabilità a palazzo Chigi: "Sarà uno strumento per coordinare meglio il lavoro delle diverse amministrazioni". Saranno di 830 milioni nel triennio i fondi accantonati nella nuova legge di bilancio per le misure a sostegno delle persone disabili: lo annuncia il presidente del Consiglio Giuseppe Conte al termine dell'incontro a palazzo Chigi delle Federazioni che rappresentano le persone disabili Fish e Fand. Con lo stanziamento al fondo "partiremo con cautela nel primo anno ma a regime le somme diventeranno cospicue" promette il premier.

[continua a leggere](#)

Disabili: inclusione lavorativa traguardo lontano

A vent'anni dall'approvazione della legge sul collocamento mirato (68/1999), l'inclusione lavorativa e sociale delle persone con disabilità, pur avendo fatto passi importanti in avanti, resta ancora un traguardo lontano da raggiungere. E' quanto emerge dal Rapporto 'L'inclusione lavorativa delle persone con disabilità in Italia', condotto dalla Fondazione studi dei consulenti del lavoro sui dati resi per la prima volta disponibili dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, relativi alle

dichiarazioni Pid (Prospetto informativo disabili) che le aziende con più di 14 dipendenti sono tenute ad inviare ai fini del rispetto dell'obbligo normativo.

Secondo il Rapporto, presentato in occasione della 'Giornata internazionale delle persone con disabilità' nel corso di una conferenza stampa al ministero del Lavoro dal ministro Nunzia Catalfo e dalla presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro, Marina Calderone, gli occupati con disabilità dipendenti presso le aziende italiane rappresentano un universo di quasi 360 mila lavoratori, in prevalenza uomini (58,7% contro il 41,3% delle donne), concentrati al Nord, rispettivamente il 32,6% nel Nord-Ovest e il 23,7% nel Nord-Est, con la Lombardia che, da sola, occupa ben il 21,5% del totale.

Uomo, tra i 50 e 59 anni, residente al Nord Italia, impiegato: è questo il profilo del lavoratore con disabilità che emerge dal rapporto. Secondo l'indagine, infatti, ben il 53,7% degli occupati ha superato i 50 anni e il 14,3% ne ha più di 60, mentre risulta estremamente ridotta la quota di quanti hanno meno di 40 anni (17,5%). Tale dato si discosta significativamente da quello generale dell'occupazione italiana alle dipendenze, dove la quota di 'under 40' e 'over 50' è abbastanza simile (rispettivamente 36% e 34%).

[continua a leggere](#)

Ministero del Lavoro

Rivalutazione delle prestazioni INAIL per danno biologico

Con decreto ministeriale n. 147/2019 è stata comunicata la percentuale di rivalutazione delle prestazioni INAIL per danno biologico con decorrenza 1° luglio 2019, facendo seguito ai decreti di rivalutazione delle altre prestazioni economiche già pubblicati nei mesi scorsi. Analogamente a queste ultime, la percentuale di rivalutazione degli importi per danno biologico sarà pari a +1,1% a decorrere dal 1° luglio 2019. Si ricorda che, con effetto dall'anno 2016, gli importi degli indennizzi per danno biologico sono rivalutati annualmente sulla base della variazione degli indici dei prezzi al consumo calcolata dall'ISTAT.

[per saperne di più](#)

INAIL

Calano infortuni mortali ma solo quelli plurimi

Le denunce di infortunio presentate all'Inail entro lo scorso mese di ottobre sono state 534.314, 240 in più rispetto alle 534.074 dei primi 10 mesi del 2018 (+0,04%). I dati rilevati al 31 ottobre di ciascun anno evidenziano a livello nazionale un incremento solo dei casi avvenuti 'in itinere', nel tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il luogo di lavoro, che sono passati da 80.534 a 82.535 (+2,5%), mentre quelli 'in occasione di lavoro' registrano un calo dello 0,4% (da 453.540 a 451.779).

Le denunce di infortunio sul lavoro con esito mortale entro il mese di ottobre sono state 896, 49 in meno rispetto alle 945 dei primi 10 mesi del 2018 (-5,2%). La flessione non è rassicurante, in quanto legata soprattutto agli 'incidenti plurimi', con cui si indicano gli eventi che causano la morte di almeno due lavoratori, che per loro natura ed entità possono influenzare l'andamento del fenomeno.

Nei primi 10 mesi di quest'anno il numero degli infortuni denunciati è diminuito dello 0,4% nella gestione Industria e servizi (dai 422.222 casi del 2018 ai 420.625 del 2019) e dello 0,3% in Agricoltura (da 28.036 a 27.947), mentre è aumentato del 2,3% nel Conto Stato (da 83.816 a 85.742).

A livello territoriale l'analisi evidenzia una diminuzione delle denunce di infortunio sul lavoro nel Nord-Ovest (-0,1%), nel Nord-Est (-0,4%) e al Sud (-0,6%), mentre nel Centro e nelle Isole l'aumento è stato pari, rispettivamente, all'1,2% e allo 0,8%. Tra le regioni che hanno fatto registrare le flessioni percentuali maggiori spiccano il Molise (-6,4%) e la Valle d'Aosta (-5,1%). Gli incrementi più consistenti sono invece quelli della Sardegna (+3,9%) e dell'Umbria (+2%).

[continua a leggere](#)

Vivenza a carico, tabelle danno biologico, periodico Dati Inail novembre 2019

Pubblicato da Inail il numero di novembre 2019 del periodico statistico Dati. Quattro gli argomenti affrontati: le novità nell'indennizzo del danno biologico; le tavole di mortalità; la vivenza a carico e l'assicurazione per le casalinghe.

Per quanto riguarda il danno biologico la scheda analizza le motivazioni e le novità accorse negli ultimi anni che hanno comportato l'adozione della nuova *Tabella di indennizzo del danno biologico in capitale 2019-2021* con Dmn. 45 del 23 aprile 2019. *Punto Inail* in valore capitale, indennizzi tabellati, gradi di inabilità, componente patrimoniale. “In conseguenza dell'adozione di basi tecniche aggiornate, sia in termini finanziari che demografici, (tasso tecnico più basso – 2,5% anziché 4,5% – e probabilità di sopravvivenza più elevate, in particolare per le malattie professionali), si stima che l'applicazione della nuova tabella comporterà, in media, per l'Istituto l'erogazione di indennizzi più elevati di circa il 40%”.

Il paragrafo sulle tavole di mortalità approfondisce i criteri alla base del calcolo degli oneri Inail in riferimento a infortunati e tecnopatici con grado di inabilità superiore al 16%.

Viene poi affrontata la novità introdotta dalla Legge di bilancio 2019 sulla vivenza a carico di ascendenti e collaterali, ovvero eliminazione del riferimento all'insussistenza di mezzi autonomi e concorso del lavoratore al mantenimento del superstite; calcolo su reddito pro capite su reddito netto del nucleo familiare superstite.

[per approfondire](#)

(a cura dell'Ufficio I – Servizi Istituzionali Anmil)